

Alla Corte di Giarola Coinvolgente spettacolo di teatro danza Quei colorati «Esercizi di fantastica»

» Una meraviglia ritrovare una compagnia amata - Sosta Palmizi - e un artista, Giorgio Rossi, coreografo e danzatore d'eccellenza che si era seguito e recensito spesso, sempre con speciale ammirazione: in «Esercizi di fantastica», visto al Teatro alla Corte di Giarola, nella bella stagione di Uot, gli interpreti, bravissimi, una raffinata, divertita leggerezza, Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti, hanno anche la responsabi-

Esercizi di fantastica
da un'idea di Giorgio Rossi.
Interpreti: Elisa Canessa, Federico Dimitri e Francesco Manenti.

lità della creazione, i loro nomi però affiancati, per le coreografie, a quello di Giorgio Rossi, sua in particolare l'idea iniziale.

Spettacolo perfetto per ogni età - per la complessità, la raffinatezza delle azioni in un crescendo gioioso - ben si comprende come abbia potuto meritare il Premio della giuria e del pubblico Vimercate Ragazzi Festival 2021: dopo la rappresentazione di domenica pomeriggio «Esercizi di fantastica»

ha replicato lunedì mattina, sorprendendo, in un continuo variare di situazioni, i bambini, che hanno seguito con viva partecipazione, tante anche le domande al termine, aperti, disponibili al dialogo i tre danzatori.

E' vero, c'è un tema, un motivo guida nello spettacolo: tre persone vivono in una casa dominata dal grigio, non si guardano, non comunicano, lo sguardo sempre fisso ciascuno al proprio rettangolo di mondo, un cellulare, gesti co-



In scena
Spettacolo perfetto per ogni età.

muni, paralleli anche nel cliccare sullo schermo, una routine che verrà spezzata dall'ingresso di una grande farfalla dalle tinte variopinte: un po' alla volta (qualcuno inizialmente più resistente: «butterfly no», un ritornello subito amato dai piccoli spettatori) la vita cambierà, gli sguardi presto comunicativi, ilari, grande la voglia di sperimentare, di mettersi in gioco insieme. Ma non si vuole ridurre questo spettacolo al suo significato: sarebbe quasi come tradire l'assunto teorico, il pensiero d'avvio, che nasce da «Fantastica» di Rodari, un modo di connettere idee e visioni, elementi della realtà e del sogno non tanto in forma

logica quanto immaginifica, casuale, per connessioni creative, seguendo fors'anche le modalità del surrealismo. Così le poche parole pronunciate diventano esercizio di enfasi, a cosa dare più senso e valore, e l'abitazione ruoterà in infiniti modi, lo spigolo della stanza in alto come un tetto o una tenda, diventando, in parte smontata, una sorta di parco giochi dove dondolarsi, scivolare, arrampicarsi. Il tutto in forma di danza, in felici accordi sciolti, vivaci, agili, carichi di ritmo. Bravi!

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giudizio: ● ● ● ● ●